



Automobilismo, 3a vittoria consecutiva di Merli alla Coppa Teodori

Il pilota trentino, al termine di uno spettacolare duello con Faggioli, si aggiudica la 58^ edizione della cronoscalata ascolana in un bellissimo fine settimana motoristico.

Ascoli Piceno – Sono stati 230 i piloti che hanno preso il via nell'edizione 2019 della salita internazionale ascolana, un'edizione premiata da pubblico, spettacolo e qualità dei concorrenti. La manifestazione, valida per l'International Hill Climb Cup e per i due campionati tricolori CIVM e TIVM, è stata vinta per la terza volta consecutiva dal trentino Christian Merli su Osella Fa30-Zytek, dopo gara1 a suo favore per circa 1"5 e gara2 giocata sui decimi con crono vicinissimo al record, con il rivale fiorentino Simone Faggioli su Norma M20FC-Zytek. Faggioli, dopo le delusioni d'inizio stagione a livello europeo, è tornato competitivo con la Norma versione 2017 aggiornata, che gli ha permesso di riavvicinare l'amico-rivale, a tutto vantaggio della spettacolare gara2 e del prosieguo della stagione europea. Al terzo posto assoluto il trevigiano Denny Zardo su Norma-Zytek, in lizza per la classifica tricolore dietro Fattorini (assente ad Ascoli), Magliona (quarto assoluto) e Merli.



Le vittorie di gruppo sono state appannaggio dell'eugubino Giovanni Rampini su Osella Pa21 Evo nella CN per 1"5 sul calabrese Rosario Iaquina, e

conferma nel GT per il foggiano Lucio Peruggini (Lamborghini Huracan) sulle Ferrari di Gaetani e Ragazzi. Nell'E2SH vittoria per l'ascolano Alessandro Gabrielli (Alfa Romeo Picchio 4C) ed è stato un peccato vedere in gara il rivale Marco Gramenzi fermarsi per noie alla trasmissione: il duello annunciato sarebbe stato da brividi. Nell'E1 netto successo per il ceko Karel Trneny (Skoda Fabia), mentre il numerosissimo Gruppo Racing Start è stato vinto dal pugliese Giovanni Angelini (Mini Cooper), il Racing Start Plus dal catanese Giuseppe Aragona (Mini Cooper). Interessante la partecipazione della Smart elettrica del bresciano Marco Maffessoli. Gruppo A con vittoria del bolzanino Rudi Bicciato e Gruppo N per l'aretino Lorenzo Mercati, entrambi su Mitsubishi Lancer. Gli altri successi sono stati per l'ascolano Federico Leoni su Subaru Impreza (produzione E), per l'orvietano Mattia Chioccia su Citroen Saxo (produzione S), mentre il reggino Domenico Morabito (Fiat 500) si è imposto tra le bicilindriche. Nella gara auto storiche di contorno vittoria netta per l'osimano Giacinto Giacché (Fiat 131 Abarth). Interessante la partecipazione straniera con piloti dalla Repubblica Ceca, Francia e Romania, La perugina Deborah Broccolini (Mini Cooper) si è imposta nella classifica femminile con ben 8 ragazze al via. Il Trofeo Innocenzo Cenciarini per le presenze alla gara è andato al reatino Bruno

Grifoni, mentre il Trofeo Cappelli al più giovane debuttante al pescarese Simone Petrocco. Lo staff organizzatore ringrazia per il supporto anche Ele Forniture Arredamenti, Lapati Trasporti, Tombolini Motor Company, Antica Forneria de Giorgis, Pamelini Fabio ingrosso alimentare, Autoadria divisione Officine, Consav revisioni, Ufficio Cambio Compro Oro e Centro sportivo Piceno Quartiere Tofare.

Classifica assoluta: 1° Merli C. (Osella Fa30 Evo-Zytek LRM) in 4'15"03; 2° Faggioli (Norma M20FC-Zytek) 4'16"87; 3° Zardo (Norma M20FC-Zytek) 4'27"38; 4° Magliona (Osella Pa2000-Honda) 4'31"21; 5° Caruso (Osella Pa21 Evo-Honda) 4'32"56; 6° Marino (Lola B99/50) 4'33"47; 7° Liber (Gloria C8P Evo-Suzuki) 4'37"26; 8° Farris (Osella Pa2000-Honda) 4'37"35; 9° Janik (Norma M20FC) 4'39"73; 10° Lombardi (Osella Pa21 Jrb) 4'40"22.



Non Vi Dimentichiamo

Ascoli Piceno – Alla fine hanno vinto i ragazzi del 'Settembre Bianconero' i SBN '74 allenati da Ermanno Schiavi, ma a trionfare sono stati tutti gli ultras che hanno partecipato

al Centro Sportivo Piceno, nel quartiere Tofare di Ascoli, alla settima edizione del torneo "Non Vi Dimentichiamo". La manifestazione sportiva di calcio a cinque è stata ancora una volta organizzata dagli Ultras 1898 nel ricordo dei "guerrieri" scomparsi della Curva Sud. Il caldo afoso di questo ultimo sabato di giugno non ha fermato i partecipanti al torneo a cui si sono uniti anche rappresentanti delle tifoserie gemellate degli Ultras Monaco e degli Unici Since 89 Fortitudo Bologna e delle tifoserie amiche di Padova, Salernitana e Reggina. Una grande festa del tifo con il pensiero rivolto ai tanti che in questi anni sono passati a miglior vita.



E... state a Offida

Il cartellone estivo

Offida – Presentato il ricco calendario eventi di Offida per l'estate 2019, che accompagnerà cittadini e i turisti per tutta la bella stagione. Anteprema Estate 2019, il consueto evento in Piazza del Popolo, condotto da Luca Sestili, si è tenuto il 29 giugno. La serata è stata allietata dal comico Massimo Passiglia (Colorado; Tu si que vales).

“È la mia prima Anteprema Estate – esordisce il neo Sindaco

Luigi Massa – questo è modo unico di presentare il cartellone estivo della nostra città e vuole essere un ringraziamento per tutti coloro che mettono l'anima e l'impegno per far sì che Offida sia sempre al centro dell'attenzione. Ringrazio tutta l'Amministrazione ma, soprattutto gli assessori Isabella Bosano e Cristina Capriotti che, a soli 15 giorni dall'insediamento, sono riuscite a organizzare questa serata. La capacità di collaborazione, di fare sistema ha reso grande Offida”.



Nella continua valorizzazione delle tipicità offidane, promossa dall'Amministrazione, anche quest'anno non potevano mancare l'artigianato artistico e l'enogastronomia. Tornano quindi: **La Settimana del Merletto**, che si terrà dal 30 giugno all'8 luglio, un percorso giunto alla sua X edizione che ha riscontrato sempre più interesse da parte di espositori provenienti da tutta Italia; **Ciborghi**, il festival delle cucine regionali, uno degli eventi di punta dei Borghi più Belli d'Italia che si terrà dal 10 al 15 luglio. Negli ultimi anni sono nati eventi come **Jazz Wine festival** (27 luglio); il

Wine Time, l'appuntamento del giovedì delle estati offidane e **Marche In Vino Veritas** l'appuntamento, giunto alla sua seconda edizione, che si terrà dal 9 all'11 agosto.

L'estate offidana, tornando al calendario, è cominciata il 22 giugno con **La notte romantica legata ai Borghi più Belli d'Italia** e i corsi "Art lab"Arte e lavoro per bambini della **Fondazione Lavoro per la Persona** (dal 26 giugno).

A luglio si segnala anche la XIII edizione di **GustandOffida** del 6 luglio, uno degli eventi principi dell'estate organizzato dalla Pro Loco.

Il 19 luglio si terrà la serata **Tributo a Ennio Morricone** e domenica 21 la **Mangialonga Picena**. Il 24 e 25 luglio a Borgo Miriam si terrà il **BAF** (Bivio Art Festival) con i musicisti che hanno collaborato con Francesco Guccini, i Guccini Unplugged: Vince Tempera (tastiere), Juan Carlos "Flaco Biondini" (voce e chitarra) e Antonio Marangolo (sassofono e percussioni). Il 26 luglio in Piazza del Popolo si terrà **Tactus**, una performance di teatro, danza e musica; mentre il 31 luglio sarà la volta di "**2019 Ultimo Atto**", il gran concerto desiderato e ideato dal Maestro **Ciro Ciabattoni**.

Con i primi di agosto, il 3 e il 4 torna l'appuntamento con una delle sagre più antiche, quella del **Chichiripieno**, giunta alla sua 52esima edizione. L'8 agosto sarà la volta dell'evento **Ophis**, la scoperta degli antichi popoli italiani, nel giardino del Polo Museale, mentre il 16 tornerà la **Notte Aurea** con i negozi aperti fino a tardi. Agosto si chiuderà con l'**International Fof** – tre giornate di portata internazionale (24, 25, 26 agosto) – e l'inizio del **Festival dell'Opera** (30 agosto- 7 settembre) che si concluderà con la Tosca di Puccini.

Non mancheranno proiezioni cinematografiche per tutto il periodo con **Cinema Estate 2019**.

Gli altri eventi culinari in programma sono: la Sagra del

maccheroncino della Trebbiatura e del Cinghiale (4-7 luglio); la Sagra Strozzapreti e castrato (17-21 agosto); la Sagra dei Taccù (22-23 agosto).

A chiudere il cartellone eventi a settembre saranno il Film Festival Offida, a cura dell'Associazione Lavoro per la Persona (13-15), il **Memorial Luigi Sergiacomi (28 settembre)**, una giornata di sport e di amicizia.



Taglio del nastro a Recanati, L'Infinito dell'arte

Fino al 3 novembre un viaggio sensazionale dall'epoca romantica ad oggi: "La fuggevole bellezza. Da Giuseppe De Nittis a Pellizza da Volpedo" a cura di Emanuela Angiuli e "Interminati spazi e sovrumani silenzi. Giovanni Anselmo e Michelangelo Pistoletto" a cura di Marcello Smarrelli.

In mostra grandi artisti come Giuseppe De Nittis, Emile René Ménard, Plinio Nomellini, Gaetano Previati, Amedeo Bocchi, Ettore Tito, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Giovanni Anselmo e Michelangelo Pistoletto.

A Recanati proseguono le celebrazioni per il bicentenario dalla stesura de *L'Infinito* di Giacomo Leopardi. Inaugurato oggi, **29 giugno**, nel giorno del compleanno del poeta recanatese, e proseguirà fino al **3 novembre**, il secondo ciclo di mostre che animeranno la programmazione culturale cittadina nella stagione estiva.

A Villa Colloredo Mels due mostre che ruotano intorno all'espressione dell'infinito nell'arte in un percorso sensazionale dall'epoca romantica ad oggi: **"La fuggevole bellezza. Da Giuseppe De Nittis a Pellizza da Volpedo"** a cura di Emanuela Angiuli e **"Interminati spazi e sovrumani silenzi. Giovanni Anselmo e Michelangelo Pistoletto"** a cura di Marcello Smarrelli. Dopo la fotografia di Mario Giacomelli e la poesia, con l'esposizione straordinaria del manoscritto del 1819 de *L'Infinito*, l'arte torna ad essere protagonista a Villa Colloredo Mels, aprendo una porta dopo l'altra verso un mondo visibile e infinito. In mostra grandi artisti, come **Giuseppe De Nittis, Emile René Ménard, Plinio Nomellini, Gaetano Previati, Amedeo Bocchi, Ettore Tito, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Giovanni Anselmo e Michelangelo Pistoletto.**

Alla presentazione sabato mattina a Villa Colloredo Mels erano presenti il sindaco di Recanati Antonio Bravi, l'assessore Turismo e culture Rita Soccio, Gianluca Bellucci di Sistema Museo e i curatori delle mostre, Emanuela Angiuli e Marcello Smarrelli.

L'indagine sull'infinito comincia in età romantica con la pittura del paesaggio che riflette lo stato emotivo dell'artista osservatore e torna di relativa attualità nell'arte contemporanea, seguendo la necessità di staccarsi dalla quotidianità alla ricerca della propria spiritualità. A duecento anni dalla stesura de *L'infinito* di Leopardi la mostra vuole essere una riflessione sull'infinito nell'arte, un viaggio attraverso opere straordinarie con lo sguardo "al di là della siepe".



“Infinito Leopardi” è un progetto promosso dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario de L’Infinito di Giacomo Leopardi, istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC), con la partecipazione di Regione Marche, Comune di Recanati, Centro Nazionale Studi Leopardiani, Casa Leopardi, Centro Mondiale della Poesia e della Cultura, Università degli Studi di Macerata e Sistema Museo.

“Gli eventi che sono stati messi in cantiere per celebrare L’Infinito di Leopardi – ha detto il sindaco **Bravi** – , con mostre, incontri, momenti dedicati alle arti aperti alla cittadinanza, rappresentano un’importante occasione promozionale per Recanati. Un impegnativo lavoro di valorizzazione del territorio, dove la cultura, di qualità e di grande spessore, assume un ruolo importante. Un percorso che vede Recanati affermarsi più che mai come città della cultura e un luogo straordinario in grado di accogliere il visitatore facendogli vivere un’esperienza immersiva fatta di arte, poesia e musica. Tutto questo è stato possibile grazie a tutti coloro che, con passione e tenacia unita alla professionalità, hanno lavorato insieme per raggiungere una visione comune: quella di una Recanati proiettata nel futuro”.

“Dopo il grande successo dell’esposizione straordinaria del manoscritto autografo de L’Infinito – ha commentato l’assessore **Soccio** – unitamente all’interpretazione fotografica di Mario Giacomelli, sono particolarmente lieta di presentare, questa nuova sfida che raccoglie opere e installazioni di artisti di epoche diverse nell’intento di evocare nel visitatore un personale e intimo infinito. Il 2019 è l’anno de L’Infinito, un idillio universale che vogliamo celebrare attraverso i diversi linguaggi dell’arte, un bene

immateriale che ha mosso e continua a muovere ancor oggi milioni di pensieri, emozioni, inquietudini, visioni, pensiero filosofico ed energie esistenziali”.

Le mostre

“La fuggevole bellezza. Da Giuseppe De Nittis a Pellizza da Volpedo”

Nella sezione a cura di Emanuela Angiuli **“La fuggevole bellezza. Da Giuseppe De Nittis a Pellizza da Volpedo”** il percorso della mostra si svolge nella rappresentazione della natura, disegnata nei luoghi della campagna, sulle rocce, lungo il mare, nei giardini, paesaggi come scenari di molteplici e variegata espressioni. Vestendosi sempre più di note liriche, le vibrazioni dei colori e della luce diventano stati d'animo, spesso luoghi di sogni densi di simboli.

La pittura del sublime, scaturita dalla creatività della cultura romantica che in Giacomo Leopardi trova un'eco nei versi dell'Infinito, nel corso dell'Ottocento cede ad una sensibilità che ha perso il senso del divino perché nuovo è il sentimento del tempo, nella narrazione letteraria come nell'arte.

L'infinito è diventato tempo dell'istante. La natura si fa paesaggio, nasce ormai dal “carpe diem” di un mondo secolarizzato: il divino è in ogni attimo dell'esistenza, nella mutevole bellezza del giorno e delle stagioni. I pensieri della natura nascono dal sentimento della campagna lungo le vie della pittura *en plein air* che in questa mostra tenta di rintracciare, per strade diverse di luoghi e figure, movimenti e tendenze, una sorta di infanzia invasa di luce e d'aria viva, un mosaico del mondo come palcoscenico di comunità all'aperto.

L'infinito si è fatto luce. La luce che segna il farsi e il disfarsi del giorno, ne cadenza il ritmo, fissa i gesti, accompagnando bambini nel gioco dell'infanzia, le donne nei

campi, la bella borghesia di fine secolo nei giardini e sui prati dove l'incontro si fa malinconia, sogno, attesa, breve felicità.

Le opere di **Giuseppe De Nittis**, **Emile René Ménard**, **Plinio Nomellini**, **Gaetano Previati**, **Amedeo Bocchi**, **Ettore Tito** e molti altri pittori presenti è natura stessa in cui sulla scena dell'arte, fino al primo Novecento con **Giuseppe Pellizza da Volpedo**, scorrono nel «fiume della vita» come in un racconto che trasforma paesaggi e ritratti in un teatro delle emozioni in cui realtà, colore e immaginazione concorrono all'espressività pittorica dei sentimenti.

“Interminati spazi e sovrumani silenzi. Giovanni Anselmo e Michelangelo Pistoletto”

La mostra **“Interminati spazi e sovrumani silenzi. Giovanni Anselmo e Michelangelo Pistoletto”**, a cura di **Marcello Smarrelli**, si propone di sondare alcuni riflessi che la questione dell'infinito ha prodotto nell'arte contemporanea, attraverso due protagonisti assoluti della scena artistica italiana e internazionale: **Giovanni Anselmo** (Borgofranco d'Ivrea, 1934) e **Michelangelo Pistoletto** (Biella, 1933). Alla fine degli anni Sessanta del Novecento, i due artisti sono stati riuniti dal critico Germano Celant, insieme ad altri artisti oggi molto noti come Mario Merz o Giuseppe Penone, nell'ambito dell'Arte Povera. Praticando un atteggiamento di totale apertura, questa tendenza artistica ha rinnovato l'attenzione nei confronti del mondo naturale e di determinati aspetti come i fenomeni fisici, l'energia, i processi di crescita naturale, i mutamenti chimici della materia. All'interno di questa vasta gamma d'interessi, l'infinito ha rappresentato una delle questioni che hanno maggiormente sollecitato il lavoro dei poveristi. Invitati a rinnovare la riflessione sul tema per questa occasione così speciale, Anselmo e Pistoletto presentano alcune delle opere realizzate nel decennio a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta.

La mostra prende avvio da “Metro cubo d’infinito in stanza specchiante” di Pistoletto. L’installazione, realizzata specificamente per gli spazi di Villa Colloredo Mels, propone una nuova lettura di un’opera storica dell’autore, “Metro cubo d’infinito” (1966). Parte degli Oggetti in meno – una serie di lavori concepiti fra il 1965-66 e caratterizzati da grande eterogeneità – consiste in un cubo formato da sei lastre specchianti la cui superficie riflettente è rivolta verso l’interno, producendo un effetto di rispecchiamento infinito. «Un corpo finito che contiene l’infinito». Nell’ultimo decennio, in rare occasioni, Pistoletto ha riallestito l’opera all’interno di un ambiente specchiante che ne moltiplica all’infinito i riflessi, coinvolgendo il visitatore in un’esperienza percettiva che sfida i limiti umani.

L’infinito è uno dei temi centrali nella poetica di **Anselmo**, che presenta tre fra le maggiori opere del suo corpus di lavori, dedicate all’argomento. Riflessione che, dalla fine degli anni Sessanta, si è declinata in un ampio catalogo di materiali e soluzioni formali. Parte di una serie condotta dal 1969 al 1975, “Particolare di Infinito” si compone di numerosi disegni a grafite che riproducono frammenti della parola “infinito”, tentativo utopistico di conferire visibilità e misurabilità al concetto. I due successivi lavori impiegano una delle tecniche più note nella produzione dell’artista, la proiezione. In “Infinito” (1971), una diapositiva recante la scritta “infinito” è proiettata da un apparecchio collocato a terra di fronte alla parete: il proiettore ha tuttavia impostato la messa a fuoco a infinito, rendendo la scritta illeggibile. Sull’altare della cappella del palazzo verrà allestita una delle opere più celebri di Anselmo, “Particolare” (1972). Anche questa si serve della proiezione che, in questo caso, interessa la scritta del titolo: la parola “particolare” sarà leggibile sul corpo dello spettatore che avvicinandosi sarà investito dal fascio di luce, conferendogli una qualifica che ne interroga la sua dimensione cognitiva, facendolo diventare parte di un tutto universale.



E... state con i Sibylla Moris

L'ESTATE DEI SIBYLLA MORIS

Anche questa estate il gruppo popolare Sibylla Moris si esibirà in numerose piazze e borghi di Marche, Abruzzo e Umbria.

Si comincia con giovedì 4 luglio ad Urbania (PU) per la manifestazione "Sogna con noi"; poi si continua il 6 luglio alle ore 19.30 presso gli stabilimenti "Bagni Riviera" di Giulianova (Te) e domenica 7 a Pretare di Arquata del Tronto nella manifestazione di solidarietà organizzata da Rosella Salvucci e dal ballerino salentino Romolo Crudo. Il 19 luglio verrà riproposto lo spettacolo teatral-musicale "Il canto della Sibilla" a Grottazolina (Fm) mentre il 2 agosto i Sibylla Moris saranno a Villa Chiarini di Castel di Lama per la tradizionale festa. Il 3 agosto terranno un concerto in piazza a Sant'Elpidio a Mare (Fm) e, il giorno successivo, il 4 saranno a Colli del Tronto per la grande sagra d'agosto. Il 7 vi aspetteranno numerosi alla Sagra della birra di Ripaberarda mentre il 15 festeggeranno il ferragosto alla Sagra della pizza e dell'hamburger di scottona di Venagrande (Ap). Il 17 saranno in formazione completa alla festa del Beato Bernardo di Offida mentre il giorno dopo allieteranno la medesima festa ma in formazione ridotta itinerante con organetto e tanta allegria.

I Sibylla Moris sono: Valentina Manni (voce), Manlio Agostini (voce e chitarra), Fabrizia Latini (cori e ballo), Marco Pietrzela (flauti e percussioni), Sante

Quaglia (fisarmonica), Massimo Romaniello (tamburi a cornice) e Laura De Angelis e Tibor Cecchini (corpo di ballo).

Lo scopo del gruppo è quello di riscoprire e tramandare i più bei canti della tradizione popolare del Piceno; alla riproposizione di alcuni canti raccolti da gruppi storici quali La Macina e La Compagnia del Saltarello, si affianca un importante lavoro di ricerca sui portatori di tradizione e sulle fonti storiche dell'800 e di inizio '900. Infatti, poiché fino ai primi anni del '900 nelle campagne marchigiane era usanza suonare il saltarello e gli stornelli con violini ed altri strumenti ad arco (ad es. lu rebbeco'), l'accompagnamento è volutamente composto da strumenti melodici quali il flauto.

Nei loro concerti inoltre i Sibylla Moris ripropongono anche pizziche, tarantelle e tammurriate del Sud Italia dando vita ad uno spettacolo vario ed entusiasmante.

Proprio quest'anno si sono aggiudicati il prestigioso premio "Ivan Graziani" per l'attività concertistica svolta e per la realizzazione del cd "Su e giù per le contrade" (edizioni Ars Spoletium) con la partecipazione eccezionale dell'attore romano Giorgio Tirabassi.

"La musica è una luce morale. Essa dona un'anima ai nostri cuori, delle ali ai pensieri, uno sviluppo all'immaginazione; essa è un carme alla tristezza, alla gaiezza, alla vita, a tutte le cose. Essa è un'essenza del tempo e si eleva a tutte quelle forme invisibili... abbagliante e appassionatamente eterna". (Platone)



Jazz, Premio Massimo Urbani: vince il sassofonista Elias Lapia

Il 23enne sardo che studia in Olanda, strega la giuria presieduta da Cafiso. Edizione di altissimo livello

CAMERINO – La magia della Rocca Borgesca di Camerino, simbolo di resistenza e rinascita che si erge da secoli a guardia del centro storico ancora devastato dal sisma e le note dei tanti giovani jazzisti che proprio nella città ducale vedono nascere la propria carriera artistica professionale. In questo scenario, nel weekend scorso, si sono svolte le giornate finali della XXIII edizione del Premio Internazionale Massimo Urbani, il più importante concorso italiano per solisti jazz, ideato da Paolo Piangerelli e ora diretto da Daniele Massimi e da Musicamdo Jazz con il supporto del Comune di Camerino e di numerosi partner e sponsor privati.

Sono stati quest'anno oltre 150 i giovani jazzisti a partecipare al Premio, selezionati in tre semifinali svoltesi nei jazz club di Torino, Roma e Lecce e sono solo in 10 i talenti giunti alla due giorni camerte. «Una finale di grande qualità – racconta soddisfatto Massimi – Tutti i finalisti hanno onorato al meglio questa edizione e a tutti loro auguriamo un futuro di soddisfazioni artistiche e nella vita – continua – La Rocca Borgesca di Camerino “occupata” per 2 giorni dal jazz rappresenta oggi il simbolo di una Camerino che resiste e che vuole ripartire proprio dalla ricerca della bellezza».



A conquistare il primo posto c'è Elias Lapia, sassofonista di 23 anni che studia al conservatorio de L'Aia, in Olanda; a lui va anche il premio Nuovo Imaie che prevede 8 concerti organizzati nei prossimi 12 mesi. Al secondo posto, ex aequo, Vittorio Cuculo sassofonista romano di 25 anni e Federico Calcagno clarinettista milanese di 24 anni che si aggiudica anche il premio della critica. A chiudere il podio Mattia Parissi, pianista ascolano di 24 anni. La borsa di studio di Nuoro Jazz va ad Andrea Cardone sassofonista chietino di 16 anni, mentre quella del Fara Music Summer School a Federica Lorusso, pianista barese di 23 anni. Il pubblico ha premiato invece Antonio D'Agata, chitarrista di Campobasso di 28 anni e sui social ad avere la meglio è stata Simona Trentacoste, cantante palermitana di 24 anni.

A presiedere la giuria quest'anno il sassofonista Francesco Cafiso. «Il livello generale è altissimo, e questo ci ha complicato le cose nel decretare il vincitore. C'è talento e studio dietro ad ogni concorrente. Il premio – racconta Cafiso, già vincitore della competizione a soli 11 anni – è incontro e confronto, il fatto di esserci e di stare a contatto con altri musicisti è di per sé molto importante. Va vissuto perciò come un punto di partenza – conclude ironicamente – la strada è lunga, infinita, per tutti noi che abbiamo deciso di fare musica».

Grande soddisfazione nelle parole poi di Elias Lapia «Nella mia testa il Premio era quasi un rito di passaggio obbligatorio – racconta – lo avevo provato 6 anni fa portando a casa una borsa di studio e ripromettendomi di riprovarlo una volta stato più maturo musicalmente parlando. Oggi vincerlo è realizzare il sogno di quel ragazzino. Per me – continua – il Premio Urbani è stato un momento da vivere e gustare nel confronto con gli altri, non l'ho vissuto con l'adrenalina della competizione fine a se stessa». Grazie al primo posto, Elias Lapia potrà ora incidere il suo primo disco e pare che abbia già in cantiere qualcosa con il suo quartetto che

dall'Italia valica le alpi e arriva sino al mare del nord de L'Aia.



Conferenza Samb Basket: “Fattori di prevenzione e prestazione nello sport giovanile”

San Benedetto del Tronto – La Sambenedettese Basket organizza con il patrocinio del Comune di San Benedetto del Tronto e dell'Assessorato alle Politiche Sociali Emanuela Carboni una conferenza sui fattori di prevenzione e prestazione nello sport giovanile. Il 2 luglio dalle ore 18 all'auditorium comunale relazionerà il Medico Sportivo della Nazionale Under 18 di Pallacanestro Maschile Dott. Guido Marcangeli.

Questo evento rientra nel programma di appuntamenti di queste due settimane che vedono la Nazionale Italiana di Pallacanestro svolgere il raduno in vista degli Europei Under

18 a Volo, proprio in riviera. Il raduno si concluderà nel week-end del 5,6 e 7 luglio con il torneo internazionale al quale prenderanno parte le rappresentative di Lituania, Turchia e Paesi Bassi.

L'argomento della conferenza è di stretta attualità ed interesse per i giovani sportivi sambenedettesi e per i loro genitori che potranno assistere alla relazione del Medico della Nazionale Under 18 Martedì 2 luglio alle ore 18 presso l'Auditorium Comunale.

*** si comunica inoltre che martedì 2 luglio alle ore 17:30 presso la sala consiliare del comune di San Benedetto del Tronto si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del torneo internazionale di San Benedetto del Tronto con le nazionali di Italia, Paesi Bassi, Turchia e Lituania, in preparazione agli europei under 18 di pallacanestro.***



La Samb Basket verso la prossima stagione, il punto

di Marzetti

San Benedetto del Tronto – La Sambenedettese Basket, dopo aver concluso il primo campionato di Serie C Gold della sua storia, si sta strutturando per affrontare al meglio l'inizio della prossima stagione.

Ecco il punto della situazione con il dirigente Giovanni Marzetti:

“Lo scorso campionato ha rappresentato per noi una fase di verifica e consolidamento, che ci ha visto mantenere il titolo sportivo di C Gold e superare le aspettative di inizio anno con la premiante partecipazione ai playoff. E' stata per noi una prima esperienza a questo livello, siamo stati capaci di creare entusiasmo nella tifoseria e motivo di significativo allargamento dell'interesse nella cittadinanza con una sensibile crescita del pubblico alle partite casalinghe. Merito questo anche dello staff tecnico e dei giocatori che sono stati per certi versi eccezionali, hanno condiviso con noi questa avventura dando il meglio di loro stessi fino all'ultimo. Siamo orgogliosi di poter dire che per tutti loro è stata una importante occasione di crescita nonché vetrina di valorizzazione. Da un lato siamo rammaricati per il fatto che molti di loro non resteranno ma siamo contenti di aver contribuito a permettere loro di calcare parquet per il momento più blasonati nella prossima stagione.

Questo infatti continuerà ad essere uno dei nostri tratti distintivi, ovvero l'idea di puntare su giocatori che vogliono scommettere sui loro margini di crescita per caratterizzare la nostra società come una di quelle capaci di valorizzare al meglio i talenti. Questo tratto rappresenta per noi un vincolo/opportunità dovuto ad un'attenta gestione delle risorse finanziarie che si vuole sposare con una continuità nel tempo di questa esperienza.

Confermato il Coach Aniello con il quale siamo legati da un contratto triennale e da profonda stima professionale ed amicizia. Tra gli atleti siamo contenti di riavere con noi Carlo Ortenzi, che l'anno scorso si è distinto con acuti determinanti e per le sue caratteristiche tecniche ed umane, oltre ai giocatori locali Alessandro Roncarolo e Luca Quinzi. La capacità di confermarci nel tempo a questi livelli è

funzionale all'incrementare della diffusione di questo sport nel nostro territorio, accrescendo la numerosità ed il livello dei nostri giovani atleti, che già quest'anno si sono distinti per aver raggiunto diversi traguardi importanti nonché sviluppare ulteriormente il settore cruciale per l'attività giovanile quale è rappresentato dal minibasket che forte dell'esperienza passata e con l'innesto di nuove figure nello staff tecnico rappresenterà la principale scommessa da vincere nel prossimo futuro".

La Sambenedettese Basket è al lavoro per completare la squadra e a breve sono attese importanti novità in tal senso. Ma la novità più importante viene al momento dal settore giovanile: dalla prossima stagione infatti la Sambenedettese Basket, oltre a partecipare a tutti i campionati giovanili, organizzerà direttamente il Minibasket a San Benedetto del Tronto cooptando le figure di riferimento quali Erika Racamoto, Marina Tommolini e Gianmarco Bruni con il coordinamento tecnico di Coach Giovanni Simonetti."



Basket, pronti per il Torneo Internazionale U 18 al

PalaSpecca

San Benedetto del Tronto – Iniziato il raduno della Nazionale Italiana Under 18 a San Benedetto del Tronto. La Nazionale si allena tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 a porte aperte. Il raduno si concluderà nelle giornate del 5 6 e 7 luglio con il Torneo Internazionale al quale parteciperanno le Nazionali di Turchia, Paesi Bassi e Lituania.

[Basket, U18 maschile al PalaSpecca per preparare l'Europeo di Volos in Grecia](#)



Tutto fa Brodetto, pronti per la finalissima

I finalisti di Tutto fa Brodetto pronti per sfidarsi al Festival Internazionale del Brodetto e delle Zuppe di Pesce

Venerdì 5 luglio, ore 21, la finalissima sul Palco del Lido davanti al pubblico e a una giuria d'eccezione: l'attore e conduttore Michele La Ginestra e il professore Corrado Piccinetti

Fano, 30 giugno 2019– Hanno superato le semifinali che si sono svolte venerdì 28 e sabato 29 giugno a Degustazione, presentando ciascuno la propria versione del brodetto alla fanese. Fedeli alla ricetta della tradizione l'una, con un tocco di innovazione l'altro, hanno battuto i piatti degli altri partecipanti. Ora i finalisti di **Tutto fa Brodetto** – **Giuliana Paciotti**, pensionata fanese che ieri ha presentato un eccellente brodetto tradizionale vincendo sul giovane Luca Antinori e la sua creativa proposta di zuppa di pesce; **Giovanni Troiano**, di Manfredonia, da 20 anni a Fano – sono pronti a sfidarsi sul Palco del **Festival Internazionale del Brodetto e delle Zuppe di Pesce** (Lido di Fano, dal 4 al 7 luglio). **Venerdì 5 luglio**, ore 21, si terrà infatti la **finalissima** della gara di cucina amatoriale promossa dalla kermesse più golosa della costa adriatica.



Sullo stesso palco che ospiterà gli eventi “cultural-culinari” del festival, dopo grandi chef ed esperti del food, saliranno a preparare il brodetto alla fanese due cuochi amatoriali del

nostro territorio. Raccontandoci la preparazione, riproporranno il prelibato piatto della tradizione povera marinara, preparato solo con il pescato dell'Adriatico e con i due ingredienti che contraddistinguono la ricetta fanese da quella di altre città: l'aceto e il concentrato di pomodoro.

A contendersi il titolo per il **"Miglior brodetto fanese fatto in casa"** saranno dunque Giovanni Troiano e Giuliana Paciotti. Oltre al titolo, in palio anche un appetitoso premio. Il vincitore, infatti, si aggiudicherà la **loyalty card del Club DeguStazione: un buono di €100**, da utilizzare dalla colazione al dopo-cena per gustare una delle oltre 300 proposte di DeguStazione, l'area ristorazione del Centro Commerciale Fanocenter.

Sul palco, a valutare il gusto, l'armonia degli ingredienti e la presentazione dei loro piatti, una **giuria di esperti**, non solo di brodetto. Tra questi **Michele La Ginestra**, attore eclettico e conduttore televisivo del programma *Dolci Tentazioni* sul canale tematico Alice TV e in passato giudice di *Cuochi e Fiammesu* LA7 e **Corrado Piccinetti**, direttore del Laboratorio di Biologia Marina e Pesca dell'Università di Bologna – sede di Fano.

I giudici di Tutto fa Brodetto saranno protagonisti anche di altri eventi in programma sul Palco Centrale del festival. Giovedì 4 luglio alle ore 21, Corrado Piccinetti parteciperà al talk-cooking show **Brodetto Time**, insieme al giornalista e conduttore tv Paolo Notari e lo chef Giorgione, mentre domenica 7 luglio sarà insieme a chef Daniel Canzian e chef Andrea Mainardi. Venerdì 5 luglio alle ore 19:30, Roberta Schira presenterà il suo ultimo libro "I Nuovi Onnivori" insieme alla giornalista e imprenditrice Carla Latini. Sabato 6 luglio alle ore 21, Michele La Ginestra e Corrado Piccinetti chiacchiereranno sotto la guida di Federico Quaranta (conduttore di Linea Verde, Rai 1 e di Decanter, Rai Radio2)

nel talk-cooking show **Brodetto Time**.

Il Festival Internazionale del Brodetto e delle Zuppe di Pesce è organizzato da Confesercenti Pesaro e Urbino e Comune di Fano, con il contributo di Regione Marche, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e Camera di Commercio delle Marche.